

Più formazione nei cantieri edili

Daniele Guido Gessa

■ A quasi due anni dall'avvio dell'istituto delle sedici ore, la formazione obbligatoria per i nuovi assunti nell'edilizia, in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Marche il trend è in linea con il resto del paese. Al drastico calo del secondo semestre del 2009 per quanto riguarda numero di edizioni, lavoratori e imprese coinvolte, è seguita una moderata ripresa nel primo semestre del 2010, che però non ha consentito di raggiungere i livelli dei primi mesi dello scorso anno.

Così, ad esempio, è successo soprattutto in Umbria e nelle Marche dove, fra i due periodi di riferimento, l'aumento è stato di circa un terzo. Diversa la situazione, invece, nelle due più grandi regioni dell'area. In Emilia-Romagna si è passati dalle 180 edizioni del secondo semestre del 2009 alle 184 del primo del 2010, ma, in questa regione, nei primi sei mesi dell'anno è proseguito il calo di lavoratori (da 613 a 572) e imprese coinvolte (da 532 a 482). Stessa situazione in Toscana, dove la diminuzione è stata costante dal primo trimestre del 2009 a oggi, tranne che per il numero

di edizioni (passate da 194 a 215). Valerio Vezzosi, direttore della Scuola edile di Lucca, spiega che «il calo del secondo semestre del 2009 è stato sicuramente legato alla crisi economica, ma ora la situazione sta lentamente migliorando. Un elemento incoraggiante è che si è praticamente azzerata l'evasione dell'obbligo da parte delle aziende, mentre l'anno scorso, in questo stesso periodo, le imprese non in regola arrivavano al 15 per cento del totale».

Fra pochi giorni, anche nelle regioni del Centro-Nord, si terranno inoltre le selezioni per Ediltrophy, la gara di arte muraria che vedrà la sua conclusione sabato 30 ottobre alla fiera Saie di Bologna. Cristiana Bartolucci, direttore della Scuola edile di Perugia, dice che «eventi di questo tipo puntano a far conoscere il lato più bello di questa professione. Inoltre, è anche un modo per rendere pubblica l'attività degli enti di formazione». E l'ente di Perugia ha realizzato uno dei risultati più alti a livello nazionale, con 927 lavoratori coinvolti nei primi sei mesi del 2010 (più di mille al 31 agosto) e quasi 800 imprese.